

TESTO DI  
STEFANIA VASQUES  
FOTO DI  
STEFANIA GIORGI

*A Catania, nel saponificio di Sabrina Delfino*  
**Fragranze di Sicilia**



**V**ARCARÈ la soglia del laboratorio di Sabrina Delfino, un saponificio che utilizza ancora metodi rigorosamente artigianali, significa lasciarsi inebriare dai profumi intensi e delicati tipici della terra di Sicilia, come la zágara, il mandorlo dolce e il gelsomino.

“La passione per i saponi”, racconta Sabrina, “è nata per caso, durante un viaggio a Londra, dove sono rimasta affascinata dalla bellezza e dalla varietà dei saponi esposti in una vetrina di Covent Garden. Sono riaffiorati alla memoria i ricordi della mia infanzia, i giochi spensierati con le bolle di sapone e le ore trascorse a osser-

vare la mia nonna intenta a preparare a mano i saponi”. Dopo diverse esperienze nel settore dell'abbigliamento, Sabrina decide di ritornare in Sicilia, la patria del sapone all'olio d'oliva, per imparare i segreti della saponeria tradizionale mediterranea. “Incoraggiata da mio padre”, prosegue Sabrina, “ho deciso di buttarmi a capofitto in questa nuova avventura, recuperando i vecchi appunti della nonna e consultando le biblioteche e gli archivi dei grandi saponifici siciliani”. I primi esperimenti sono stati fatti con gli strumenti rudimentali costruiti dal padre, alcuni dei quali ancora utilizzati nel laboratorio, come le casset- →

**In alto, Sabrina Delfino e un'originale collana realizzata con saponette di forme diverse. Nella pagina accanto, stecche e panetti di sapone arricchiti con rosmarino, cannella, limone, mandorla e rosa canina.**



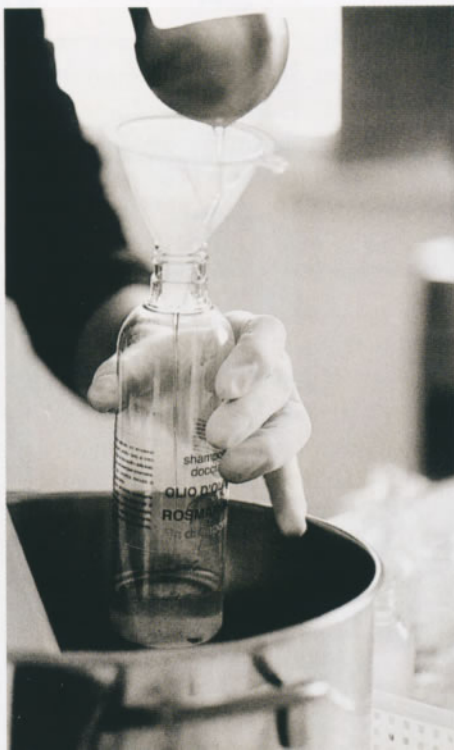


te dove mettere a stagionare i saponi e le taglierine per dividere i panetti. "Il passaggio fondamentale", continua, "per trasformare la mia passione in un'attività vera e propria, è stato comprendere a fondo tutte le fasi del processo di saponificazione, che richiede la selezione di materie prime di ottima qualità e un'estrema precisione nel calibrare le dosi". L'ingrediente principale, come vuole la tradizione, è l'olio extravergine di oliva, il grasso più nobile e genuino che si trova in natura, dalle note proprietà lenitive ed emollienti. "Nel laboratorio utilizziamo esclusivamente



Ogni fase della lavorazione viene eseguita ancora a mano

Nel saponificio di Sabrina Delfino si può scegliere tra un'infinita gamma di fragranze, dalla camomilla alla cannella, dall'anice stellato al carrubo. Oltre ai panetti, alle stecche e alle scaglie, si producono saponette a forma di fiore, di goccia, di pesce o di granchio. Gli stampi per colare l'impasto s'ispirano anche alla tradizione culinaria siciliana, con saponette a forma di budino o di zuccotto.



olio extravergine per uso alimentare, con l'aggiunta di una percentuale minima di olio di cocco. Oltre al sapone puro all'olio d'oliva, l'impasto può essere arricchito con oli essenziali, polveri officinali, terre naturali, polpe di frutti e di fiori e persino con la sabbia dell'Etna". La prima fase consiste nel far reagire una soluzione alcalina a base di soda caustica e acqua distillata con i grassi contenuti nell'olio di oliva. La lavorazione a freddo dell'impasto consente di mantenere inalterati tutti i principi attivi contenuti negli ingredienti. Dopo aver versato l'impasto negli stampi, si lascia riposare per 48 ore. L'ultima fase è la stagionatura, che normalmente richiede almeno 60 giorni. Ogni pezzo è un piccolo capolavoro gradevole alla vista e all'olfatto.

**SA DI SAPONE** Viale Africa, 31/Z - Catania  
Tel.0957463579 -www.sadisapone.com